

ENTE AUTONOMO REGIONALE
«TEATRO DI MESSINA»

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 20 del 06.5.2015

OGGETTO: Approvazione prolungamento Stagione artistica Sala Laudamo.

L'anno duemilaquindici, il giorno 06 del mese di MAGGIO nei locali dell'Ente, convocato dal Presidente nei modi di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto:

1) - Dott.	Maurizio Puglisi	Presidente
2) - Prof.	Daniele Macris	Vice Presidente
✓ - Dott.	Carmelo Altomonte	
✓ - Sig.	Salvatore D'Urso	
3) - Avv.	Giovanni Giacoppo	
✓ - Sig.	Giovanni Moschella	
4) - Prof.ssa	Laura Pulejo	Consiglieri

Assente giustificato: Dott. Altomonte Carmelo

Sig. Salvatore D'Urso

Sig. Giovanni Moschella

Presiede il Presidente Dott. MAURIZIO PUGLISI

Partecipa alla riunione il Sovrintendente, Dott. Antonino Saija.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori, i Sigg.ri:

.....
.....
.....

Vista la relazione del Direttore artistico sezione prosa, Ninni Bruschetta;

Considerato che la proposta del Direttore artistico è volta al conseguimento degli obiettivi determinati dal CdA per una più ampia risposta al territorio con nuove iniziative;

Che il prolungamento delle attività programmate alla Sala Laudamo soddisfa le richieste formulate da diversi soggetti che danno conto della Stagione artistica fin qui realizzata che si è rivelata estremamente positiva;

Che la programmazione proposta consta di n. 3 spettacoli nel periodo di programmazione dal 09 al 21 giugno 2015;

Che i titoli e i costi degli spettacoli risultano evidenziati nell'allegato A;

Che sotto il profilo finanziario l'incremento delle attività comporta un onere di Euro 7.000,00;

Tutto ciò premesso a **..UNANIMITA'...** di voti e con il voto consultivo favorevole del Sovrintendente

DELIBERA

- 1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui riportata;
- 2) approvare la proposta di prolungamento delle attività della Sala Laudamo così come risulta dalla relazione del Direttore Artistico, Ninni Bruschetta;
- 3) dare atto che la programmazione prevede oneri per complessivi Euro 7.000,00 così come indicati nell'allegato prospetto (allegato A);
- 4) al Presidente, Sovrintendente e responsabili apicali competenti per l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione.

Al Consiglio d'Amministrazione dell'Ente
Autonomo Regionale Teatro di Messina

RELAZIONE DEL DIRETTORE ARTISTICO

PROLUNGAMENTO STAGIONE LAUDAMO

Nell'ambito della programmazione già in atto del Teatro di Messina, visto il successo ottenuto dalle manifestazioni della Sala Laudamo, ed anche per dare spazio a delle giovani compagnie di alto livello professionale del nostro territorio, propongo al CDA un prolungamento di programmazione della Sala Laudamo con tre spettacoli (le cui schede si allegano alla presente relazione), che rispondono perfettamente a queste finalità.

"Un uomo a metà" che aprirà questa coda di stagione, è una novità che ha vinto un premio importante come il Fringe Festival di Napoli dove debutterà poco prima di arrivare a Messina.

"Adolphe" per la regia e l'adattamento di Aurette Starrantino, che rappresenta con grande vigore una nuova generazione di teatranti che si sta affacciando alla ribalta delle scene locali e nazionali, dotati anche di una grande dinamicità e disposti ad investire sul proprio lavoro.

Infine "Vedettes" di Maria Pia Rizzo, attrice conosciuta al grande pubblico messinese, che chiude questa coda di stagione con uno spettacolo che con leggerezza scava nell'intimità dell'uomo.

Il costo degli spettacoli è assolutamente congruo ed in linea con i costi di mercato.

ESTATE AL MONTE E FORTE TEATRO FESTIVAL

Nell'ambito della programmazione estiva del Teatro di Messina, grazie al rapporto instaurato con la Provincia Regionale di Messina, ci apprestiamo a gestire uno spazio prestigioso come il Monte di Pietà.

La programmazione che abbiamo pensato abbraccia tutte le discipline, prevedendo, eventi musicali, di prosa, di danza e una rassegna cinematografica.

Per la prosa si riproporranno le 4 stanze di Pinocchio, che tanto successo sta continuando ad avere alla Sala Laudamo, in una maratona che proporrà i 4 spettacoli rappresentati in 4 giorni consecutivi per due settimane.

La programmazione estiva ci dà l'opportunità di riparare a un torto subito da Tino Caspanello che ha visto nella stagione 2012/13 il suo spettacolo annullato, e nonostante una prima lettera dell'avvocato, non ha mai agito nei confronti dell'Ente per il danno subito. A parte la qualità del lavoro di Caspanello che è ormai unanimemente riconosciuto come uno degli esponenti più importanti della nuova drammaturgia italiana. Si sta solo aspettando la disponibilità della compagnia a riproporre lo spettacolo che non era stato fatto nel 2013 oppure un'altra alternativa di eguale valore. Sempre per la prosa aspettiamo di capire come verrà allestito lo spazio scenico per capire se sia possibile programmare anche "Lei e Lei".

Per la danza verranno ospitati una serie di eventi previsti all'interno del festival Internazionale di danza già deliberato da questo CDA, mentre per la musica si è pensato ai "Concerti della Domenica" con dei programmi raffinati e adatti al contesto in cui si svolgono.

Da ultimo una rassegna cinematografica che, in linea con il tema dell'Expo, ripercorre una serie di film attinenti la tematica del nutrimento.

Il Forte San Jachiddu ospiterà invece una piccola rassegna di prosa che ripercorre un'iniziativa che già si svolgeva con grande riscontro in questo spazio, ossia il "Forte Teatro festival" molto apprezzato dal pubblico messinese. Un programma di grande qualità che vede la presenza di artisti di fama nazionale e internazionale come Ascanio Celestini e Cesar Brie, insieme a spettacoli di compagnie di ricerca messinesi che possono trovare in questa rassegna uno spazio giusto per i loro lavori.

All'interno della rassegna inoltre verrà programmato "Mostrocaligola", spettacolo inizialmente programmato sul palcoscenico del TVE alla fine di Maggio ma che per problemi organizzativi e logistici si rende necessario spostare e la cornice di Forte San Jachiddu sicuramente è adatta per questo genere di rappresentazione.

Con queste iniziative il Teatro di Messina intende essere presente a tutto tondo sul territorio messinese tenendo sempre presente la qualità dell'offerta e il contenimento dei costi.

Anche per queste iniziative estive i costi indicati sono congrui e perfettamente in linea con quelli di mercato.

Il Direttore Artistico

Ninni Bruschetta

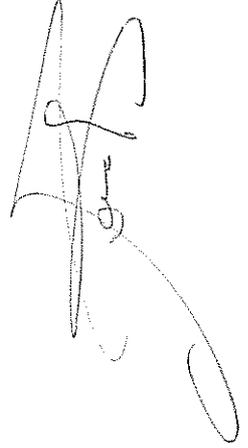
PROLUNGAMENTO STAGIONE SALA LAUDAMO

martedì	09-giu	UN UOMO A META' Castello di Sancho Panza	allestimento	
mercoledì	10-giu	UN UOMO A META'	spettacolo ore 21'00	€ 1.000,00
giovedì	11-giu	UN UOMO A META'	spettacolo ore 21'00	€ 1.000,00
				€ 2.000,00 e scheda tecnica

venerdì	12-giu	Adolphe - QA Produzioni	allestimento	
sabato	13-giu	Adolphe	spettacolo ore 21'00	€ 1.250,00
domenica	14-giu	Adolphe	spettacolo ore 21'00	€ 1.250,00
				€ 2.500,00 e scheda tecnica

venerdì	19-giu	VEDETTES Teatro dei naviganti	allestimento	
sabato	20-giu	VEDETTES	spettacolo ore 21'00	€ 1.250,00
domenica	21-giu	VEDETTES	spettacolo ore 21'00	€ 1.250,00
				€ 2.500,00 e scheda tecnica

TOTALE COSTI € 7.000,00 + scheda tecnica



Un uomo a metà
di Giampaolo Rugo
con Gianluca Cesale
regia Roberto Bonaventura

Spettacolo vincitore del Napoli Fringe Festival 2015

Giuseppe lavora come rappresentante di articoli religiosi.

IL padre e la madre, pensionati, passano il proprio tempo a “Manhattan” una sala bingo nella quale dilapidano la propria pensione. Il nonno, un vecchio fascista reduce delle guerre coloniali, dopo un ictus è costretto su una sedia a rotelle curato da una badante singalese.

Giuseppe è fidanzato da sempre con Maria, ricca figlia del padrone del più grande negozio di articoli religiosi di Roma. Si avvicina la data del matrimonio ma Giuseppe ha un problema: è impotente.

Il giorno prima delle nozze si sottopone obtorto collo al rito dell’addio al celibato con gli amici. Proprio quella notte scopre in maniera rocambolesca la propria sessualità. La carica dirompente di questa rivelazione porta Giuseppe a realizzare una parte di sé nascosta che metterà in luce e rivoluzionerà il rapporto col mondo che lo circonda fino alle estreme conseguenze.

Quanto dipende dall’ambiente che lo circonda la libertà dell’individuo?

Fino a che livello può essere compressa l’essenza più vera della persona?

Questi sono gli interrogativi che si pone “Un uomo a metà” che utilizza l’impotenza sessuale sia come simbolo di dell’impotenza più generale a vivere sia come grimaldello per svelare le mille ipocrisie, nascoste e non, della nostra società.



Adolphe

The importance of being...

liberamente tratto da Le Prénom di M. Delaporte e A. de la Patellière

Regia e adattamento drammaturgico Aretta Sterrantino
Musiche originali Filippo La Marca
Realizzazione scene e costumi Valeria Mendolia
Assistente alla regia Martina Morabito
Aiuto scenografo Felice De Pasquale

Claude Livio Bisignano
Élisabeth Loredana Bruno
Vincent Oreste De Pasquale
Anna Giada Vadalà

debutto 22/03/2015 - rassegna "Atto Unico. Scene di Vita, Vite di Scena" - Teatro Annibale

QA - QuasiAnonimaProduzioni

Atto Unico

Periodo di disponibilità: 12, 13, 14 Giugno

*Risata amara nel ritratto impietoso delle nude convenzioni
che caratterizzano il "fare quotidiano" della nostra società*

Liberamente tratto dalla *pièce* francese *Le prénom* – meglio conosciuta nella versione cinematografica distribuita in Italia con il titolo *Cena tra amici* – lo spettacolo si presenta con una commedia amara che dipinge un impietoso ritratto dei rapporti tra "affini" (amici e parenti) nella società dei nostri tempi.

Quattro amici di vecchia data si incontrano per cena. I sorrisi e le iniziali affettuosità sono messi a dura prova dall'episodio centrale, motore dello sviluppo drammaturgico: il nome figlio di Vincent e Anna, che proprio durante la cena dichiara di essere in dolce attesa. Un nome, Adolphe, non gradito e la cui scelta scatena una serie di frizioni e fraintendimenti che finiranno con il tirar fuori il peggio da ciascuno dei commensali, mettendo a nudo, attraverso uno sviluppo dinamico, la cruda natura del loro rapporto, fatto di gelosie, invidie e rancori.



Un affresco che massacra il medio borghese dei nostri giorni, mostrandoci la categoria degli intellettuali intrappolata in schemi e pregiudizi che non lasciano spazio ad alcuna elasticità di pensiero né permettono di essere veramente liberi all'interno di un meccanismo che impone sempre una maschera.

Rispetto alla *pièce* originale, la messinscena presenta significative differenze nate da riflessioni suggerite dalla stessa *pièce*: l'assoluta incapacità di comunicare e trovare un accordo su tematiche anche banali, come ad esempio l'importanza di un nome, che si rivela una scelta fondamentale per il destino di un individuo, quasi secondo la formula latina del *nomen omen*.

Si tratta di uno spettacolo che suscita un riso amaro, mettendo a nudo convenzioni e falsità nel 'fare quotidiano' della nostra società. Una fotografia di una situazione comune che svela i difetti del nostro modo di intendere i rapporti umani, anche, o forse soprattutto, quelli con amici, parenti e affini. La messinscena si muove sul limite e gioca sull'equilibrio delle parti. Un gioco al massacro che nel metterci di fronte a verità fin troppo scomode evidenzia una totale discrasia tra l'uomo e tutto ciò che lo circonda.

Soggetti coinvolti / Bio

LA COMPAGNIA/PRODUZIONE

La **QA - QuasiAnonimaProduzioni** nasce a Messina nel 2013 con il preciso intento di portare sulla scena volti e testi nuovi, che facciano dialogare autori antichi e moderni con gli esiti di una nuova ricerca drammaturgica. In questi anni la QA ha messo in scena una decina di spettacoli, con professionisti provenienti da Messina, con un background di esperienze rilevanti in ambito teatrale (tra gli altri Fondazione INDA, Calenda, Ronconi, Castellaneta, Wertmuller, Castri, Pagliaro).

Inoltre QA produce a Messina una rassegna di nuova drammaturgia totalmente autofinanziata, giunta alla seconda edizione, "Atto Unico. Scene di Vita, Vite di Scena", che ha portato in scena dal 2013 ad oggi 20 spettacoli, molti dei quali in prima nazionale, registrando importanti ospiti come Tino Caspanello, Manuel Giliberti, Roberto Bonaventura, Carmelinda Gentile, Elena Polic Greco, Donatella Bartoli Angelo Campolo, Luca Fiorino tra gli altri.

All'attivo, oltre *Adolphe. The Importance of Being...*, oggetto della presente proposta, altre produzioni in distribuzione:

– **ProTesto**, liberamente tratto da Il non-luogo rivoluzionario di *Vincenzo Quadarella*, regia e drammaturgia di *Auretta Sterrantino*, scene e costumi *Valeria Mendolia*, disegno luci *Elvio Amaniera*, musiche originali e tastiera *Filippo La Marca*, chitarra e voce *Vincenzo Quadarella*, con *Lelio Naccari e Claudia Marini*. Lo spettacolo ha debuttato il 24 novembre all'interno della rassegna Atto Unico con un sold out che ha richiesto una

VEDETTES DI MARIA PIA RIZZO

SINOSI

Come diceva la favola? "Specchio delle mie brame..."

In "Vedettes" quello che si vede sono forse più le brame nello specchio.

Lo spettatore è invitato a spiare l'intimità di due personaggi nei loro appartamenti, nel corso di una giornata qualsiasi. Una intimità che sembra mimare continuamente l'offerta di se stessa all'esterno; le protagoniste funamboleggiano sul caleidoscopio delle immagini di se' : reali, richieste, desiderate, imposte. Come sono, come si mostrano, come vorrebbero essere viste : è una giostra di identità superficialmente profonde, che non tarda a produrre una vertigine insopportabile. Le due sembrano non sentirsi mai coincidenti con se stesse, ne' mai esaustivamente rappresentate da una sola tra le molteplici varianti del proprio essere. Il grumo oscuro della loro verità non è mai restituito dall'immagine che trovano nello specchio o negli, immaginati, occhi degli altri. Fatalmente dunque il riflesso disperso in mille onde, perderà la sua essenza e le due donne, disallineate e svuotate, potranno solo arrendersi alla loro verità di falene imprigionate dall'illusione della luce.

Durata 1h

SCHEMA TECNICA SPETTACOLO "VEDETTES"

DIMENSIONI MINIME SPAZIO SCENICO: 6X5

18 PC 1000 O 500 CON BANDIERE

UNA LINEA NELLO SPAZIO SCENICO PER ALIMENTARE OGGETTO DI SCENA

UNA LINEA NELLO SPAZIO SCENICO DIMMERATA

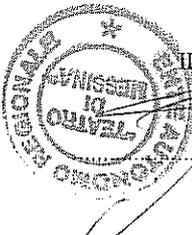
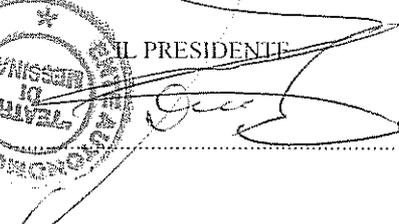
CONSOLLE LUCI 12 CANALI

IMPIANTO AUDIO PER DIFFUSIONE MUSICALE

NOTA: LO SPAZIO SCENICO E' DIVISO A META' LUNGO LA DIAGONALE DA UNA PARETE TRASPARENTE. IL DISEGNO LUCI PREVEDE DUE SPAZI SEPARATI FORNITI ENTRAMBI DI LUCE FRONTALE, CONTROLUCE E LUCE DIFFUSA, OLTRE AD UN CONTROLUCE GENERALE

La presente delibera, previa lettura, viene approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE



IL SOVRINTENDENTE

